

TESTIMONI E PROFETI

Annunciare il Regno di Dio, che verrà e che è già germogliato in mezzo a noi

Per contattare l'**Ufficio per la Pastorale missionaria** scrivere a: ufficiomissioni@patriarcatovenezia.it, oppure telefonare a: Direttore 041.2702453, Segreteria 041.2702463, o per incontrarci direttamente: Palazzo Patriarcale, entrata da Piazzetta dei Leoncini (San Marco 320/A).

Il mese di OTTOBRE *di domenica in domenica*

SECONDA DOMENICA - 10 ottobre

"Va' vendi quello che hai e dallo ai poveri...e vieni! Seguimi!" Marco 10,11

Liberi da noi stessi liberi per donarsi.

LIBERI

Va vendi quello che hai e dallo ai poveri". In questa seconda domenica del Mese missionario a guidarci è la parola libertà. A quel giovane desideroso di seguirlo, Gesù chiede di alleggerirsi. Quante zavorre ci incatenano e ci tengono a terra, senza permetterci di volare alto, vicino al Signore! Quando il legame con ciò che possediamo e con le persone che ci vogliono bene è solo di proprietà e non di libertà, allora la sequela diventa difficile, quasi impossibile. Anche la testimonianza missionaria per essere tale deve essere leggera, non appesantita da strutture che nulla hanno a che fare con la semplicità evangelica. Là dove il Signore ci vuole ha già preparato tutto il necessario, e anche di più. Chiediamo dunque al Signore di vivere il nostro avere come l'occasione di un donare. Chiediamolo per la nostra comunità e per tutta la Chiesa.

TESTIMONI »» ROSARIO LIVATINO

Detto "il piccolo giudice" già beato, con causa di santificazione

Moriva il 19 Settembre 1990 questo "piccolo giudice" che ha votato la sua testimonianza di vita cristiana nel rispetto della giustizia e dei valori della fede, fino all'effusione del sangue.

Magistrato presso la procura di Agrigento, passò la sua vita nella lotta alla criminalità mafiosa, portando avanti con coraggio numerosi indagini che portarono all'arresto e alla condanna di tanti mafiosi. Ha collaborato con le maggiori cause internazionali antimafia, a fianco di Falcone e Borsellino, ma rimanendo nell'ombra e non esponendosi alla stampa.

Con il suo coraggio è stato di esempio per tutta la Sicilia. Non ha voluto la scorta personale a cui aveva diritto per non mettere a repentaglio la vita di altri. Il suo killer Gaetano Puzzangaro ha iniziato in carcere un cammino di conversione, e oggi è stato testimone nella causa di beatificazione e oggi dichiara: "Ho il dovere morale di esprimere come esempio fallimentare per tutti quei giovani che pensano di trovare nella criminalità organizzata eroismo, successo, soldi facili, rispetto. Vi prego: dite no ad ogni forma di organizzazione criminale".

Rosario camminava sotto la luce di Dio, recandosi ogni mattina nella chiesa di San Giuseppe ad Agrigento, per pregare prima di andare a lavorare, e su tutte le sue agenze scriveva "Sub Tutela Dei".

Profondo conoscitore della Parola di Dio e del magistero del Vaticano II, non distingueva la sua vocazione cristiana da quella di magistrato, ed è per questo che lo ricordiamo come testimone in questo ottobre missionario.



EDITORIALE ????????????



In questa seconda settimana di Ottobre, siamo convocati dal Vangelo ad interrogarci sulla libertà, necessaria per poter realizzare il dono di noi stessi. Questa libertà è frutto di un ascolto attento del Signore, che faccia crescere in noi la fiducia nella sua Parola, così da non temere di perderci nel dono di noi stessi. Crescerà così la consapevolezza che la missione nasce da un cuore liberato dalla paura di amare e di perdersi nell'amore.

Chiediamo a Dio un cuore che sappia ascoltare, come il giovane Salomone, e che si apra come il cuore di Gesù al dono di sé, così da contenere i fratelli e le sorelle di tutto il mondo. Come il cuore di Santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, che non muovendosi dal proprio Carmelo di Lisieux, ha custodito nel cuore

il mondo intero, pregando per i missionari e offrendo la vita per tutti.

In questa seconda settimana di Ottobre viene lanciato un progetto di esperienza missionaria rivolto ai giovani della nostra Diocesi, si tratta della possibilità di vivere un'esperienza missionaria nel tempo dell'estate previo un cammino di preparazione che verrà nel tempo di Quaresima. Questa e tante altre iniziative sono disponibili nel sito dell'ufficio missionario diocesano, che vi invito a visitare. Buona Missione a tutti.

Don Paolo Ferrazzo

Direttore dell'Ufficio
per la Cooperazione Missionaria
tra le Chiese della Diocesi di Venezia

IL PROFETA ELIA



Ormai iniziato il mese di ottobre, il tradizionale mese dedicato dalla Chiesa al Rosario e alle Missioni, preghiera ed annuncio: continuiamo a presentare alcune figure di profeti dell'AT che hanno vissuto ed operato tra questi due poli, persone che si sono distinte per la forte personalità, ma soprattutto per la grande disponibilità alla chiamata di Dio.

Elia, a differenza di Isaia di cui abbiamo scritto la scorsa settimana scorsa, come altri profeti (maggiori e minori) non ha lasciato niente di scritto, nessuno ha raccolto i suoi oracoli sistemandoli in un libro. La sua azione, come uomo di Dio, profeta "ambulante" lontano dal Tempio e dalla vita austera e solitaria, viene descritta nei due libri dei Re dove si trovano alcuni racconti, come quello della sua vocazione (1 Re 19,19ss) e alcuni aneddoti miracolosi come la moltiplicazione dell'olio e della farina a favore della vedova di Zarepta (1 Re 17,7-16).

Elia già dal significato del nome, "il mio Dio è Jhwh!", porta il grande messaggio del monoteismo granitico di fronte all'affacciarsi di culti pagani e idolatrici come quello di Baal. Su chiamata divina combatte senza esclusione di colpi contro di esso e contro i suoi sacerdoti per contrastare il progressivo tentativo del re Acab di presentarlo al popolo come l'unico vero dio dal quale proviene la prosperità per Israele. Per questo viene subito preso di mira dalla regina Gezabele, una principessa fenicia che aveva imposto a suo marito di importare nel suo regno questa divinità, nominando un folto stuolo di sacerdoti ad esso devoti che ne diffusero il culto di villaggio in villaggio e nel contempo eliminando quelli israeliti. Per questo l'ira di Yhwh si era accesa con impeto punitivo: "in questi anni non ci sarà né rugiada, né pioggia se non quando lo comanderò io" (1 Re 17,1).

L'ordalia che Elia propone sul monte Carmelo (1 Re 18,20-40) per stabilire una volta per tutte quale sia il vero Dio che provvede al popolo affamato da una tremenda carestia, è l'estrema, ma vincente azione profetica che egli pone a sigillo della sua lotta per l'affermazione definitiva dello jahwismo: "Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!" (1 Re 18,21). Lui solo con i quattrocentocinquanta profeti avversari, lui solo con il suo zelo simile al "fuoco" (Sir 48,1-11), lui solo giusto tra gli ingiusti. La supremazia di Yhwh si manifesta mandando un fuoco che consuma il suo olocausto, mentre quello degli avversari resta spento nel silenzio di Baal e con una piccola nuvola che appare all'orizzonte verso il mare, preludio della grande pioggia che scacerà la carestia per volere dell'unico vero Dio, il Vivente. La vittoria di Elia si completa con lo sterminio totale dei sacerdoti di Baal ed essa si trasformerà in un'apoteosi per lo zelante e fedele uomo di Dio che scomparirà misteriosamente (2 Re 2, 1-12) rapito su un carro di fuoco (Sir 48,9), poco dopo aver consegnato il mantello ad Eliseo, suo unico e degno successore.

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

SABATO

**23 OTTOBRE
ore 20.30**

Chiesa S. Carlo dei Padri Cappuccini, Via Cappuccina - Mestre

"NON POSSIAMO TACERE QUELLO CHE ABBIAMO VISTO E ASCOLTATO" (atti 4,20)

"quando la chiesa prende coscienza di sé si fa missionaria" (ls. paolo VI)

**La comunità cristiana
della nostra diocesi veneziana
si unisce in preghiera
per le missioni**

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI SÉ... IN MISSIONE

Anche nell'estate 2022 il Centro Missionario Diocesano del Patriarcato di Venezia offrirà a ragazze e ragazzi dai 18 ai 30 anni un assaggio della vita nelle missioni all'estero, attraverso l'incontro diretto con una delle comunità dove è presente la Diocesi di Venezia, o un'altra Diocesi sorella della Regione Episcopale Triveneta.

I viaggi, con soggiorni previsti di due o tre settimane, saranno organizzati nei mesi di luglio e agosto verso l'Africa, l'America Latina e l'Asia. Per quanto breve, la permanenza consentirà di conoscere la testimonianza di fede dei missionari religiosi e laici presenti nei diversi Paesi e condividere il loro impegno pastorale, educativo e caritativo. Gli obiettivi della campagna sono innanzitutto tre:

- 1) aiutare giovani che stanno diventando adulti ad approfondire la dimensione missionaria costitutiva dell'essere Chiesa, valutando serenamente se continuare a viverla nel proprio ambiente nativo o verificare per sé l'ipotesi dell'evangelizzazione ad gentes;
- 2) favorire la conoscenza reciproca, gli scambi e la cooperazione tra coetanei portatori di diverse culture, tradizioni, aspirazioni, nel riconoscimento del valore infinito e della dignità inviolabile di ciascuno e della vocazione universale alla fraternità;
- 3) arricchire la Chiesa e la società veneziana con il lievito dei racconti e delle iniziative di chi, una volta tornato, potrà parlare con competenza e responsabilità accresciuta di persone, luoghi, fatti e dinamiche che domandano più ascolto che slogan, più coinvolgimento che grandi analisi, più carità operosa che auspici politici.

Con l'inizio dell'anno 2022 si avvierà la fase di formazione comune e preparazione specifica in vista delle varie destinazioni. Le domande di partecipazione, recanti motivazioni, dati anagrafici, percorsi di studio e/o esperienze lavorative, competenze linguistiche ed eventuali preferenze di mete, saranno vagilate dal CMD in ordine cronologico di ricezione, e accolte fino al tetto massimo previsto per l'intera operazione e per i singoli Paesi. A tutti comunque verrà dato riscontro.

Chi è interessato può da subito candidarsi o chiedere informazioni scrivendo a donpaolof@icloud.com oppure telefonando al 3403812791.